

La strategia presentata alla Regione

Un progetto innovativo a tutela dell'Area marina

L'obiettivo è valorizzare e salvaguardare l'intero territorio calabrese

CROTONE

Lo stato di salute dell'Area marina protetta (Amp) sarà analizzato attraverso un progetto innovativo e assolutamente unico del suo genere: il "Marine Strategy". Ad annunciare l'avvio di questa indagine era stata già l'Arpa Calabria nei giorni scorsi, ma ieri mattina, negli uffici della Cittadella regionale a Catanzaro, l'assessore all'Ambiente Antonella Rizzo ha voluto presentare alla stampa il progetto, assieme al direttore dell'Amp Simone Scalise, all'assessore all'Urbanistica Franco Rossi e insieme a Silvio Grevo, direttore della Stazione zoologica "Anton Dhorn", sede regionale di Amendolara Marina.

Un progetto «che punta – secondo quanto dichiarato dalla Rizzo – da un lato a salvaguardare la qualità del nostro mare, ma soprattutto a valorizzare l'intero territorio calabrese, inteso come sistema paesaggistico. Uno studio che ci consentirà inoltre di mettere in campo azioni di salvaguardia in tutti gli altri siti di interesse comunitaria (Sic) della Calabria». L'attività di ricerca che si svolgerà in sinergia con la Stazione zoologica "Anton Dhorn" non si sovrappone alle ulteriori attività in corso svolte da Arpacal, e prevede analisi su microplastiche, rifiuti spiaggiati, habitat a coralligeno, praterie di posidonia oceanica, pinna nobilis,

specie selezionate sulla base della loro invasività in aree costiere e fauna ittica in area marina protetta.

«I prelievi per quanto riguarda le analisi microplastiche – ha specificato Simone Scalise – verranno effettuati in corrispondenza di sei aree di indagine, distribuite all'interno del territorio dell'Area Marina protetta mentre per i rifiuti spiaggiati saranno effettuate in tre spiagge all'interno dell'Area Marina. Il monitoraggio della fauna ittica invece verrà condotto mediante censimenti visuali in immersione in otto siti. Il progetto – ha aggiunto Scalise – verrà svolto da un gruppo di ricerca della Stazione zoologica "Anton Dhorn" che si avvarrà anche delle competenze presenti nell'Università della Calabria e di giovani biologi che, affiancati dal tutor della Stazione, parteciperanno a tutte le fasi previste dalla ricerca».

l.l.



Ambiente L'Area marina protetta davanti a Isola Capo Rizzuto